

**ARCAT VENETO**  
**Educazione Ecologica Sociale Continua**  
**Essere Associazione *Tra aspetti tecnici ed etici***  
**II° giornata**  
**Centro Civico Presca, Selvazzano, 27 maggio 2017**

Il giorno 27 maggio 2017 si è svolta presso il Centro Sociale “Fabio Presca” di Selvazzano Dentro la seconda giornata di formazione sul tema "Essere Associazione *Tra aspetti tecnici ed etici*".

Vi hanno partecipato 49 persone provenienti dalle province di Padova, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza.

La giornata è stata aperta dalla Presidente Arcat Veneto, Annarosa Pectenò che ha ripreso il senso del ritrovarsi qui oggi per riflettere su “per chi e per cosa siamo associazione” non solo ai fini di coordinare il lavoro, ma per crescere e migliorare per le nostre relazioni e programmi.

Ci ha accompagnato nelle riflessioni della mattinata Germano Bertin giornalista e formatore esperto in etica delle professioni.

Germano già nella sua introduzione parla dell’etica come una parola che crea un po’ di timore, una parola che non si dovrebbe mai pronunciare, ma solo leggere dai nostri occhi, dai nostri atteggiamenti e comportamenti.

E’ importante imparare ad avere un tempo di “*solitudine per stare con noi stessi*” prima di essere CON, questo stare con noi, ci permette di vedere le cose essenziali, preziose ed importanti per le quali siamo disposti anche “*a morire*” . Condividere le cose importanti con gli altri, ci fa sentire l’uno parte dell’altro, cioè qualcosa di più grande di noi, essere una squadra. Usando una metafora (tratta dal discorso in spogliatoio di Al Pacino nel film “Ogni maledetta domenica” regia di Oliver Stone), nel gioco non vince l’allenatore ma tutta la squadra.

Perché la vita venga degnamente vissuta, è importante avere dei nostri spazi per riflettere su di noi.

Germano ci presenta alcune parole stimolo per le nostre riflessioni personali: ascoltare, sognare, temerarietà, originalità, prossimità, fragilità, esemplarità.

***Ascoltare: dare voce alla vibrazione sottile del riconoscimento e della riconoscenza*** Prima di entrare in campo, ascoltare te stesso e raccogliere solo quello che è essenziale per vivere, da qui le nostre relazioni.

***Sognare: entrare nel silenzio per trasformare i sogni in segni*** Andare oltre il silenzio, alzare lo sguardo, guardare in alto. Il sogno è fecondo se si trasforma in segno, qualcosa che incomincia ad essere leggibile. E’ importante avere il coraggio di dare voce al silenzio e a quei colori e profumi che abitano dentro di noi.

***Temerarietà: la vita è ciò che facciamo di essa*** Il coraggio di sciogliere ciò che sembrava irremovibile; di far muovere ciò che sembrava immobile, mettersi in movimento per cercare nella vita ciò che è alto, vero, bello e buono.

***Originalità: avere uno sguardo capace di accendere scintille di vita*** Permettere ad ognuno di essere se stesso. Il leader non è il primo della classe o colui che dice agli altri cosa e come fare, ma che fa emergere l’originalità e l’unicità di ognuno.

***Prossimità: ... quando ci sei, mi viene da essere felice*** Permettere all’altro di sentirsi bene, di essere felice nella relazione con noi, di aspettare e di far sentire l’altro al centro della scena. Essere adulti significa permettere agli altri di vedere l’infinito che è in noi.

***Fragilità: stupore e gratitudine, frammenti dell’inafferrabile pienezza*** La vita è fatta di piccole cose che ci appartengono, la pienezza rimane inafferrabile, spesso ci si sente inadeguati su quello che gli altri ci chiedono. La vita non domanda, consegna, offre, accarezza, sostiene.

***Esemplarità: il profumo ha forza di persuasione più convincente delle parole*** Alcuni ricordi che portiamo dentro sono legati al profumo, che non si vede, non si dice ma si sperimenta. Dobbiamo

sentire prima con il cuore che con le parole, anche i dolori sono momenti produttivi della vita.

Germano conclude questa sua presentazione con una riflessione su quanto letto sui nostri siti sulla figura del Servitore Insegnante e lui ha colto che il S/I non è il capo che comanda ma che entra nelle pieghe della vita, lo stare accanto. Da ciò, alcuni spunti:

- a) Servire non è potere o visibilità, ma entrare nelle pieghe della vita per stare vicino all'altro nella modalità della "cura".
- b) Servire non è sacrificarsi, ma donarsi e donare.
- c) Servire non vuol dire promuovere sé stessi, ma promuovere il progetto e la comunità di appartenenza.
- d) Servire vuol dire costruire legami basati sulla reciproca cura e sul reciproco farsi carico.  
"... se hai il coraggio di penetrare nel tuo silenzio e avanzare senza paura nella solitudine del tuo cuore e se rischi di condividere quella solitudine con l'altro, solo come te, allora ritroverai davvero la luce e la capacità di capire ciò che sta dietro le parole e le spiegazioni, perché è troppo vicino per essere spiegato: è l'intima unione, nella profondità del tuo cuore, dello Spirito di Dio e del tuo io più segreto, così che tu e lui siete in tutta verità ... un solo Spirito ..." (T. Merton)

Dopo questi stimoli, tutti abbiamo avuto uno spazio di ascolto di noi stessi e di riflessione personale che abbiamo poi condiviso in plenaria.

La condivisione è stata arricchente e molto partecipata, si è apprezzato la modalità di ascolto e di interazione del relatore che abbiamo sentito in sintonia con il nostro approccio. Ci ha fatto sentire bene e desiderosi di continuare questo percorso di riflessione sia personale che associativa.

### **I Gruppi di lavoro poi sono stati invitati a discutere su:**

- Quali sono le cose veramente essenziali per noi nella vita Associativa?

- La partecipazione, la responsabilità e la coerenza sono importanti e si devono tradurre in azioni concrete, vuol dire fare squadra ed impegnarsi a tutti i livelli, ognuno con il proprio compito.

Esserci riguarda tutti per cui la responsabilità è allargata a tutti a cerchi concentrici. E' importante la partecipazione che ci stimola a essere visibili e risorsa nella comunità locale ed a testimoniare il proprio cambiamento.

Si riflette che Associazione siamo "tutti e unici" formata da famiglie e Servitori Insegnanti che sono espressione di un impegno ed un Servizio nella Comunità

- E' importante il senso di appartenenza, stare insieme, fare insieme, ma soprattutto essere l'incontro "*nasciamo da un incontro per essere incontro*". Se le cose funzioneranno dipende anche da me, se lo vogliamo dipenderà da tutti gli anelli della catena, cioè ognuno di noi.

Le Associazioni si creano per fare insieme, per non essere soli, per sentirmi parte, per darsi le cose importanti di se, per creare il benessere di ognuno di noi sapendo di essere accolti ed ascoltati, partendo dall'esperienza del Club. Si sottolinea l'importanza di coinvolgersi e partecipare ai vari momenti Associativi

Valorizziamo sempre l'insieme di persone, di parole e di cuori.

- Il NOI, Associazione è a servizio del Club, in un armonico movimento, che cammina e va oltre, valorizzando le risorse di ognuno che danno senso al "creare l'insieme".

L'Associazione è un sistema circolare e non piramidale. Il rinnovo delle cariche favorisce la partecipazione e l'assunzione di responsabilità di tutti. E' fondamentale nella libera scelta ecologico-sociale, impegnarsi tutti nell'educazione ecologica continua (aggiornamento): famiglie e servitori-insegnanti. E' importante la linearità e la garanzia di un approccio di lavoro uguale per tutti, in ogni realtà associativa.

Nella Comunità, le famiglie dei Club devono esportare la loro ricca ed umana esperienza di vita con la propria passione, con i propri talenti, con le proprie conoscenze ed il proprio impegno personale, contaminiamo e apparteniamo.

**Si ringraziano:**

- L'Amministrazione Comunale di Selvazzano, con la presenza dell'Assessore Giovanna Rossi, per l'accoglienza e per gli spazi messi a disposizione per i nostri lavori.
  - Germano Bertin per il suo prezioso contributo.
  - Il gruppo di lavoro per l'organizzazione della giornata, che ha reso possibile la programmazione ed i contenuti.
  - Il Coordinamento delle ACAT di Padova che ha messo a disposizione l'attrezzatura, il servizio di Segreteria e la preparazione della dolce pausa del caffè e del pranzo ricco e sfizioso.
  - L'ARCAT Veneto e la sua Segreteria, per il supporto organizzativo ed i materiali.
  - Tutti i partecipanti che con le loro riflessioni, stimoli ed idee, hanno contribuito alla ricchezza della giornata e dei suoi contenuti.
  - Tutti i materiali verranno pubblicati nel sito dell'ARCAT Veneto.
- Si inviano le seguenti conclusioni all' ARCAT ed a tutte le ACAT del Veneto ed alla rivista Camminando Insieme per la pubblicazione.